



COMUNE DI CARGEGHE

(Provincia di Sassari)

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021-2023**

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario/contabile e programmatico-gestionale, di cui le più rilevanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di

rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1 I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

PARTE ENTRATA

Nell'illustrare le entrate, occorre considerare le scelte compiute dall'Amministrazione nell'atto di indirizzo sui tributi comunali approvato dalla Giunta con deliberazione n. 7 del 11.02.2021. In tale atto si confermano, anche per l'annualità 2021, le aliquote vigenti nel 2020 per IMU (Imposta municipale unica) e le riduzioni in materia di TARI introdotte a favore delle attività danneggiate dall'emergenza COVID-19 nella misura individuata dal Regolamento comunale.

Per quanto attiene le tariffe TARI si rinvia la loro determinazione in data successiva (entro il 31.03.2021), stante la mancata approvazione del Piano economico finanziario dell'anno 2021 da parte dell'Unione del Coros, atto propedeutico alla approvazione delle tariffe. Ai fini della previsione nel corrente Bilancio si è confermato l'importo previsto nell'annualità 2020, l'eventuale conguaglio sarà oggetto di successiva variazione al Bilancio.

entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione (31 marzo 2021), in considerazione della del Piano Finanziario 2021 da predisporre da parte dell'Unione dei Comuni del Coros. la determinazione delle tariffe TARI (Tassa Rifiuti).

Rimane confermata l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli, il cui gettito è stato sostituito con l'incremento del fondo di solidarietà comunale.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

L'art. 1 co. 738 della Legge di Bilancio 2020 del 27.12.2019 n. 160 ha abolito la IUC, facendo salva la sola TARI e dettando una normativa nuova per l'IMU:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1 commi da 739 a 783 della Legge 27.12.2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020)
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 64.830,99
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 56.849,76
Gettito anno 2020 da preconsuntivo	€ 68.851,06

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
		€ 70.000,00	€ 70.000,00

Tributo Comunale Servizi Indivisibili (TASI)

Tributo abolito

Tassa Rifiuti (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 85.890,12		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 84.954,43		
Gettito anno 2020 da preconsuntivo	€ 82.387,22		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 79.581,64	€ 79.581,64	€ 79.581,64
Note	L'importo del gettito è stato determinato sulla base del Piano economico finanziario TARI anno 2019		

Addizionale Comunale Irpef

Non applicata

Imposta Comunale Pubblicità (ICP)

Tributo abolito

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di Solidarietà Comunale

La legge 228 del 2012 ha innovato, nel contesto delle riforme introdotte con il federalismo fiscale, il sistema dei trasferimenti erariali destinati ai comuni. E' stato così introdotto il Fondo di Solidarietà Comunale in sostituzione del preesistente fondo sperimentale di riequilibrio.

Tale fondo ha profondamente modificato riquantificandole notevolmente le risorse a disposizione dei comuni. Il suo "assetto strutturale" si è definito nel tempo, tenendo conto:



- 1) della capacità fiscale dei comuni, computata in base al gettito dell'IMU e della TASI ad aliquota standard;
- 2) dei fabbisogni e dei costi standard di ciascun comune, rideterminati annualmente;
- 3) della dimensione demografica e territoriale 4) degli effetti cumulati nel tempo delle diverse decurtazioni delle risorse trasferite, operate dal legislatore a partire dal 2012 in poi, assumendo come date quelle operate in vigore del precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.

Il FSC si compone sostanzialmente come segue:

- a) la quota per alimentare il fondo di solidarietà, tramite prelievo da parte dell'Agenzia delle Entrate sul gettito IMU pari a Euro 14.744,27;
- b) la quota determinata in Euro 143.157,02 in base alla "spesa storica" e calcolata in base al confronto tra fabbisogni standard e capacità fiscale, quale perequazione delle risorse con applicazione dei correttivi;
- c) la quota risultante dai ristori per minori introiti di IMU e TASI pari a Euro 13.288,14, con la decurtazione della rettifica per l'abolizione del ristoro TASI inquilini pari a Euro -11,35.
- d) L'incremento della dotazione del F.S.C. previsto dall'art. 1 comma 449 lettera d-quater) L. 232 del 2016 pari a Euro 4.693,86.

La quantificazione del Fondo di solidarietà avviene con la pubblicazione nel sito del Ministero dell'Interno, alla data attuale le somme assegnate al Comune di Cargeghe per l'anno 2021 sono le seguenti:

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà Comunale 2021

		Ente selezionato: CARGEGHE (SS)	
Tipo Ente: COMUNE		Codice Ente: 5200730220	

Estrazione dati al 22/02/2021 16:26:28

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2019 : 617		
PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	14.744,27
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	143.059,00
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	100,15
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-2,13
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	143.157,02
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	6.853,18
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	855,92
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	5.579,04

C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	13.288,14
C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-11,35
C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	13.276,79
D1	Totale F.S.C. 2021 (B4+C7).	156.433,81
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
D4		
D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	156.433,81
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	0,00
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	4.693,86
D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	161.127,67

Entrate da Trasferimenti Statali

Poiché ad oggi non si dispongono degli importi dei trasferimenti, le stime sono state effettuate sulla base dei trasferimenti del 2020, oltre ai trasferimenti storicizzati che sono di seguito riportati

Trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e DM 20/06/2014)	403,99
Trasf. comp. IMU colt. diretti e esenzione fabb. rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)	522,56
Ristoro IMU agricola articolo 3 comma 5 DPCM 10 marzo 2017	545,48

Entrate da Trasferimenti Regionali

La previsione del Fondo Unico Regionale previsto dalla Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, articolo 10 “Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali” e ss.mm.ii. è stata effettuata in base ai trasferimenti assegnati all’Ente dell’anno 2020.

Sono inseriti in questa tipologia di Entrate i trasferimenti di risorse al sistema delle autonomie locali dalla Regione Sardegna per alimentare il Fondo per il funzionamento degli enti locali, per l’espletamento delle funzioni di competenza e il Fondo per la riqualificazione dei servizi socio-assistenziali (AS), L.R. 1 giugno 1993, n. 25 e Reintegro del minor gettito relativo all’addizionale comunale sul consumo di energia elettrica.

Entrate da Trasferimenti per Funzioni Delegate

In base alla normativa vigente (L.R. 8/1999 e 23/2005) oggi prevista dall’art. 6 comma 12 lett. e) della L.R. 5/2016, sono state trasferite le competenze amministrative e le risorse finanziarie relative a:

- provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, nefropatici e per sofferenze mentali;
- provvidenze a favore pazienti tumorali;

nella categoria terza sono inseriti contributi stabiliti da altre Leggi Regionali:

- L. 162/98, contributi per progetti personalizzati portatori di handicap;
- LR.. 5/2015, borse di studio;
- Contributo L. 18/2016 Reddito di inclusione sociale REIS;
- Contributo RAS a sostegno delle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione;
- Contributo RAS interventi per gli alunni con disabilità;
- Contributo RAS per spese di ricovero in comunità di utenti del servizio sociale

poichè ad oggi non si dispongono degli importi dei trasferimenti, le stime sono state effettuate sulla base dei trasferimenti del 2020.

Entrate da Comuni e Unioni di Comuni

Nelle Entrate da trasferimenti sono inseriti i rimborsi dalle premialità, proventi e Iva proventi dell'Unione dei comuni del Coros per la gestione associata del servizio rifiuti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie 2021 sono state previste in linea con quelle del 2020.

Restano confermati gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada per € 1.000,00.

Risulta inserita la previsione del Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito l'imposta di pubblicità e il canone di occupazione spazi e aree pubbliche, le previsioni di incasso sono stimate in base ai dati storici accertati negli anni precedenti delle entrate sopresse. Si procedere ad eventuali modifiche necessarie una volta determinato l'effettivo gettito.

PARTE SPESA

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed s.m.i. prevede una ripartizione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, suddividendo la spesa sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione e individuando quindi la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.
- sulla base delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili;
- delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale non trovano corrispondenza nel programma triennale dei lavori Pubblici, in quanto sono presenti anche opere di importo inferiore a Euro 100.000,00, così come non vi è la corrispondenza tra gli importi indicati nel Bilancio di Previsione e il programma biennale dei servizi e forniture, che contiene solo interventi di importo superiore a Euro 40.000,00.

I proventi delle concessioni edilizie sono stati iscritti in base al gettito sulle concessioni che si prevede di rilasciare nel corso dell'esercizio.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base delle gettito registrato negli esercizi precedenti, tenendo conto delle aree cimiteriali disponibili.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilita' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), gli accertamenti dei tributi IMU TARSU TARI e TASI derivanti da attività di recupero e lotta contro l'evasione, i proventi derivanti da sanzioni per violazione codice della strada e gli affitti di alloggi a canone sociale.

Fra i metodi di calcolo utilizzati è stato scelto quello della ponderazione delle medie, tale scelta è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani). Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza.

L'importo accantonato nel Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente è pari a Euro 28.946,90 per l'annualità 2021 e a Euro 28.946,90 per i successivi anni 2022 e 2023.

Fondo di Riserva

Il Fondo di riserva è pari a Euro 17.226,13 per l'anno 2021 e Euro 16.726,13 per le annualità 2022 e 2023 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,42% per il 2021, 1,60% per il 2022 e 1,63% per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo di Riserva di cassa

Il Fondo di riserva di cassa è pari a Euro 17.226,13 rientra nelle percentuali previste dalla legge (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) e precisamente 1,02%.

Fondo contenzioso

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 è stato istituito il fondo contenzioso di Euro 5.000,00, avente la finalità di accantonare ulteriori somme già iscritte nell'avanzo di amministrazione, per garantire la copertura del risarcimento danni derivante dalle seguenti cause:

- Ricorso al Consiglio di Stato promosso dalla Società Fin.co.sar. Srl per l'annullamento e la riforma della sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regione Sardegna n. 102/2019;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Sardegna di ottemperanza della sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regione Sardegna n. 101/2019, tale giudizio è attualmente sospeso in attesa di riassunzione da parte dei curatori fallimentari.

Fondo garanzia crediti commerciali

Il fondo garanzia dei crediti commerciali è stato introdotto dai commi da 858 a 872 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019).

L'obbligo di iscrizione del Fondo, fra le spese di cui alla missione 20 del titolo 1° del bilancio decorre dall'esercizio 2021.

Non risulta necessario l'accantonamento in quanto l'importo lo stock dei debiti commerciali, presenti in piattaforma certificazione crediti (PCC) scaduti e non pagati al 31.12.2019 è pari a Euro 160,00 e pertanto inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute durante l'esercizio di riferimento pari a Euro 632.806,38.

Entrate e Spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Recupero di Entrate IMU TARSU, TARI e TASI derivanti da attività di accertamento e recupero evasione.	2.600,00	Spese per consultazioni elettorali comunali	6.542,90
TOTALE ENTRATE	2.600,00	TOTALE SPESE	6.542,90

2 L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione nel risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, pertanto i dati esposti sono da intendersi provvisori.

Al risultato di amministrazione provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Anno 2021**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.029.184,20
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	302.489,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.544.193,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.625.314,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	2.250.552,93
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	104.466,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.146.086,78

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	408.675,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00

Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.143.736,43
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	32.563,19
B) Totale parte accantonata	1.584.974,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.883,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	284.644,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	439.527,89
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	121.584,12
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3 L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quote accantonate per arretrati rinnovo CCNL	4.000,00
Utilizzo quote accantonate per Indennità fine mandato Sindato	2.908,68

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	487,02
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	163.035,58
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150.000,00
Utilizzo altri vincoli	0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	320.431,28
---	-------------------

4 L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2021-2023 sono iscritti in Bilancio i seguenti investimenti:

Tipologia	2021	2022	2023
Programma triennale OO.PP			
Altre spese in conto capitale	479.126,17	67.579,03	73.889,83
Totale spese Tit. II – III	479.126,17	67.579,03	73.889,83

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	2021	2022	2023
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	131.300,81		
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione vincolato	238.056,77		
F.P.V. per spese in conto capitale	62.101,66		

Tipologia	2021	2022	2023
Entrate correnti vincolate ad investimenti	42.666,93	62.579,03	68.889,83
Totale entrate Tit. IV – V per finanziamento investimenti	479.126,17	67.579,03	73.889,83
Mutui Tit. VI			
Totale	479.126,17	67.579,03	73.889,83

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

5 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Fattispecie non presente.

7 Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8 L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Fattispecie non presente.

9 L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Società partecipate:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Funzioni attribuite	Durata impegno	Risultati di Bilancio nel triennio		
				2019	2018	2017
ABBANO SPA	0,0058164%	Gestore unico del sistema idrico integrato della Sardegna	31.12.2100	-10.627.436	4.875.489	8.407.366

Altre partecipazioni e associazionismo:

Ente	Quota di rappresentanza	Funzioni attribuite	Durata Impegno	Risultati di Bilancio nel triennio		
				2013	2014	2015
Gruppo di Azione locale Anglona-Romangia	5,01%	Promozione e sviluppo politiche sul territorio e dello sviluppo rurale	illimitata	-42.104,00	10.162,00	-127.947,00

Ente	Quota di rappresentanza	Funzioni attribuite	Durata Impegno	Risultati di Bilancio nel triennio		
				2013	2014	2015
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,0004188%	Programmazione organizzazione e controllo sulla attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio	Tempo indeterminato (art. 3 Statuto)	10.884.220,30	10.491.791,70	12.625.326,78

Il Comune di Cargeghe, in rispetto delle disposizioni normative vigenti, ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30 giugno 2015 il piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie e con successivo atto n. 33 del 28.09.2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.ii.

In data 28 dicembre 2020 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175.

10 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Equilibri di bilancio

Si riporta prospetto dimostrativo dell'equilibrio economico finanziario del Bilancio di Previsione 2021-2023

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.030.602,61		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		42.364,49	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.161.081,52 0,00	1.137.585,14 0,00	1.121.185,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.216.861,70 0,00 28.946,90	1.048.094,00 0,00 28.946,90	1.025.383,20 0,00 28.946,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		1.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		26.291,89 0,00 0,00	26.912,11 0,00 0,00	26.912,11 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.707,58	62.579,03	68.889,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		82.374,51 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			41.666,93	62.579,03	68.889,83

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	238.056,77		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	62.101,66	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	136.300,81	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	479.126,17 0,00	67.579,03 0,00	73.889,83 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	1.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-41.666,93	-62.579,03	-68.889,83

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			41.666,93	62.579,03	68.889,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		82.374,51		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-40.707,58	62.579,03	68.889,83

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.